



Quale valutazione nell'apprendimento a distanza?

Chiara Beltramini



Perché valutare?

Il **processo di valutazione** è strettamente correlato alla **progettazione didattica** e alle **scelte collegiali** nell'elaborazione del curriculum.

- **Docente:** raccoglie dati ed evidenze allo scopo di **riprogettare** migliori percorsi formativi
- **Studente:** aumentare la coscienza di sé e dei propri modi di apprendere, implementare la motivazione intrinseca e la tensione verso il continuo miglioramento.



Valutazione iniziale o diagnostica o “di rientro”

Programmata per classi parallele dai docenti del singolo Dipartimento disciplinare

TIPI di prova:

Colloquio, discussione guidata, prove d’ingresso strutturate, questionari.

Verifica dei percorsi

La verifica dell'efficacia dei percorsi avviene attraverso una costante valutazione in itinere, che è affidata all'**interazione quotidiana** e a prove di varie tipologie scandite con regolarità

Griglia di osservazione per l'insegnante*

Osservazioni sistematiche dei bambini e registrazioni in itinere da parte dell'insegnante in ordine a: autonomia, responsabilità, partecipazione.

ALUNNO/A	AUTONOMIA				RESPONSABILITÀ				PARTECIPAZIONE				
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	

Tratto da una proposta di E. Bramati della Mondadori education

Valutazione formativa



La valutazione formativa vuole accertare **in modo analitico** quali abilità l'allievo stia acquisendo; le prove di verifica riguardano **brevi segmenti del percorso**. Gli esiti delle prove formative concorrono alla formulazione del **voto finale**.

Tipi di prova

Esposizioni orali e scritte, elaborazione di mappe concettuali presentazioni multimediali, questionari, prove strutturate: Vero-Falso, scelte multiple, completamenti, corrispondenze, riordinamenti logici e/o cronologici

La valutazione sommativa

Riguarda un **percorso di apprendimento**: essa intende da un lato elaborare un **giudizio complessivo** sugli apprendimenti conseguiti dall'allievo, dall'altro formulare un **bilancio consuntivo delle scelte didattiche e metodologiche** poste in essere, fornendo un feedback utile e necessario alla riformulazione della progettazione. Gli esiti delle prove sommativa incidono direttamente sulla formulazione del **voto** di fine quadrimestre e fine anno scolastico.

Colloqui individuali su uno o più argomenti; test a risposta aperta; analisi del testo, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, argomentazione orale e scritta, prove autentiche, lavori di gruppo, prodotti multimediali.

Valutazione tra pari e Valutazione del gruppo

Lo studente può valutare gli elaborati dei colleghi sulla base delle competenze che egli possiede sull'argomento in quel determinato momento. In questo caso si ha una valutazione tra pari (**peer review** o **peer assessment**). Il giudizio sul prodotto dei suoi pari viene dato sulla base della **stessa** griglia di criteri che lo studente ha utilizzato per valutare il **proprio**.

La discussione di gruppo sui prodotti dei singoli rappresenta una vera e propria forma di valutazione di gruppo (**group assessment**). Attraverso tale dibattito lo studente, oltre ad ottenere **spunti migliorativi** per il proprio lavoro, mette anche alla prova la propria capacità di autovalutazione, nel rendersi conto di quali problemi ha visto e di quali non ha visto nel proprio elaborato, e di argomentazione, nel difendere le proprie scelte di fronte alle critiche dei compagni.



Autovalutazione

La piena **emancipazione del discente** (*empowerment*), almeno per quanto riguarda un determinato dominio di competenze, dovrebbe essere l'**obiettivo primario di qualsiasi intervento formativo**. Tra gli obiettivi non strettamente didattici (ossia non strettamente legati all'oggetto del corso) ci dovrebbe essere lo sviluppo da parte del discente di una *sensibilità all'autovalutazione*, ossia della consapevolezza della necessità di autovalutare costantemente il proprio operato, e di specifiche abilità di autovalutazione, per capire da solo, prima del giudizio del tutor, quando ha raggiunto gli obiettivi didattici e quando invece è necessario un ulteriore investimento formativo. Le abilità autovalutative incidono positivamente sulla consapevolezza delle proprie capacità, sul senso di autoefficacia, sulla propria **autostima** e quindi sulla **propria emancipazione**.

Rubrica di autovalutazione dell'alunno

NOME E COGNOME _____	DATA _____	CLASSE _____
Ho compreso la consegna del compito?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte
Ho partecipato all'organizzazione del lavoro?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte
Ho individuato le informazioni adeguate alla richiesta?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte
Ho sintetizzato le informazioni in modo adeguato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte
Ho collaborato con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte
Ho controllato le mie emozioni durante la presentazione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In parte

Tratto da una proposta di E. Bramati della Mondadori education



Quali app?

Moduli di Google -Questbase

Orale: [Flipgrid](#) - hangout Meet

Classroom, Documenti e la scrittura collaborativa